

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI



GIUGNO 2014

INDICE

1 PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER.....	5
2.1 Il contesto esterno.....	6
2.2 L'Amministrazione	11
2.3 I risultati raggiunti	19
2.4 Le criticità e le opportunità	23
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	24
3.1 L'Albero della Performance	24
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici	30
3.3 Obiettivi e piani operativi	36
3.4 Obiettivi individuali.....	50
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	53
5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'	54
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	56
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione.....	56
6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance.....	57

ALLEGATI:

- A. Tabella documenti del Ciclo di Gestione della Performance adottati

1 PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento relativo all'annualità 2013.

Il d.lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare a consuntivo i risultati della Performance organizzativa ed individuale rispetto agli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di pianificazione e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati.

Così come espresso nel citato dettato normativo, la relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della Performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità e, allo stesso modo, rappresenta la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato, che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti alla luce delle principali caratteristiche del contesto interno ed esterno nel quale si è svolta l'azione camerale.

La Camera di Commercio di Chieti completa, pertanto, il Ciclo di Gestione della Performance 2013 con il presente documento, il quale è rivolto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento, favorendo la cultura della trasparenza e della condivisione. Il Piano della performance 2013-2015 è stato approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 10 del 26/02/2013, successivamente aggiornato con Deliberazione n. 135 del 31/10/2013.



Lettera del Presidente

Il Decreto 27 ottobre 2009, n. 150, in materia “di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, rappresenta il perno della Riforma della pubblica amministrazione promossa dal Ministro Brunetta. Il Decreto dà attuazione ai principi fondamentali della riforma con regole sulla programmazione, la trasparenza, il controllo, la premialità, la contrattazione collettiva.

Nell'ottica della suddetta normativa, la Camera di Commercio di Chieti, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista dell'importante processo di riforma che ha previsto, a partire dal 2011, l'introduzione del Piano e della Relazione della Performance tra i documenti di programmazione e di rendicontazione dell'Ente.

La Relazione, prevista dall'art. 10 – comma 1 – lett. b) del suddetto D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Chieti illustra ai cittadini ed agli stakeholders i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, come già avvenuto per la precedente annualità.

Pertanto, l'obiettivo primario della presente Relazione è di evidenziare a consuntivo i risultati di gestione raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

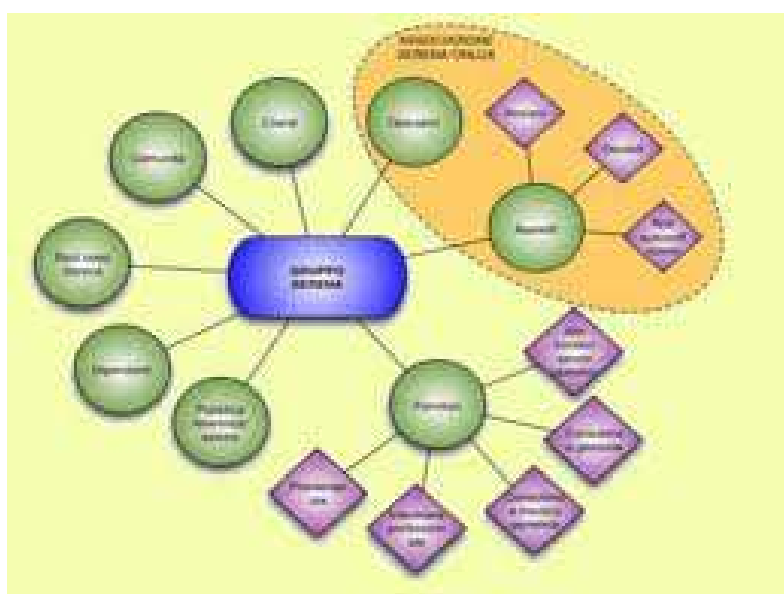
IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Di Lorenzo)

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

La presente sezione illustra, in maniera sintetica, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della Performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente le imprese e tutte le altre tipologie di “portatori di interesse” (Stakeholder) in quanto beneficiari finali dell'azione dell'Ente sul territorio.

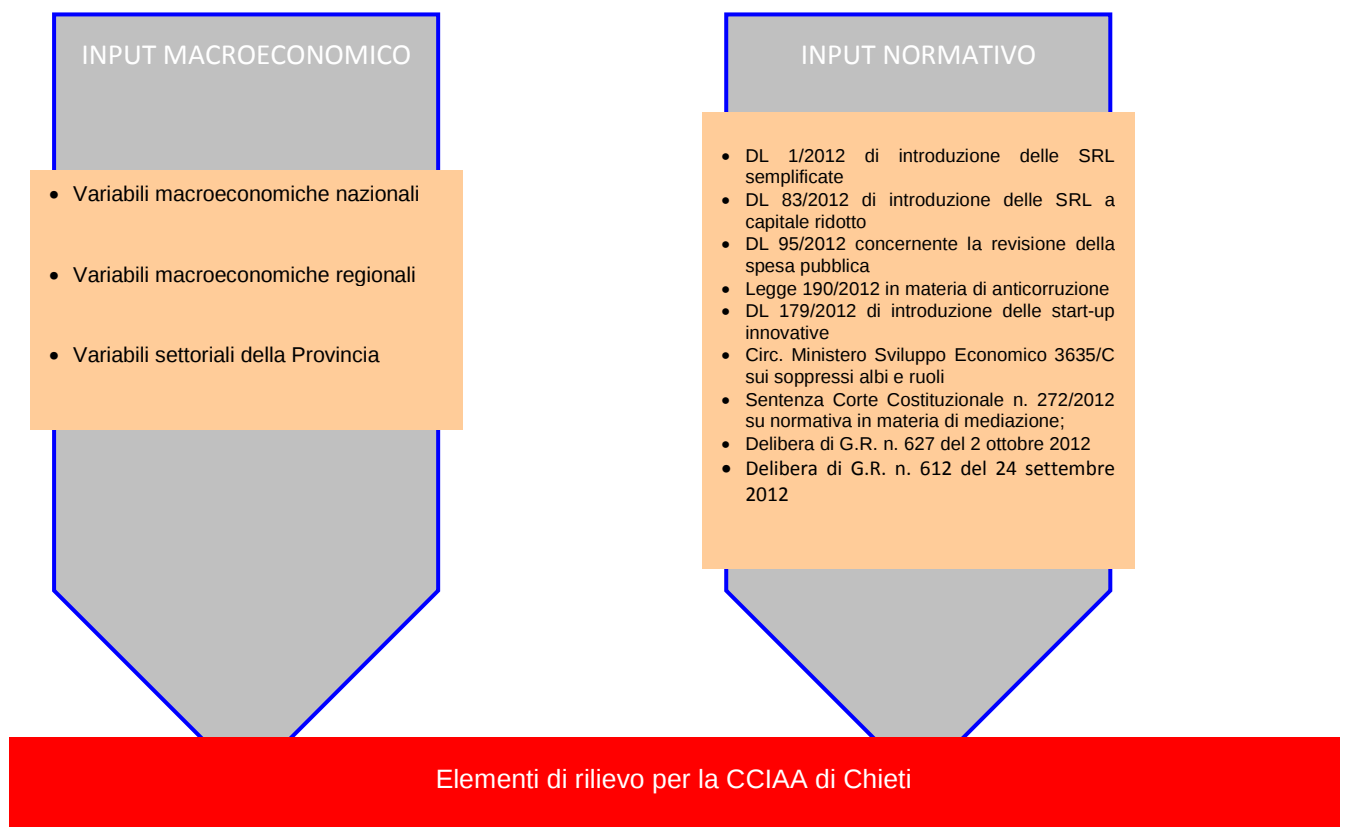
Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente nel corso dell'anno 2013, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso dell'anno 2013.

Essendo la Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.



2.1 Il contesto esterno

La Camera di Commercio di Chieti, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione amministrativa della Camera di Commercio di Chieti, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, manifestandosi soprattutto nel corso dell'anno 2012, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti. Nell'evoluzione del contesto normativo, alcune disposizioni legislative hanno riguardato direttamente il tessuto imprenditoriale richiedendo all'amministrazione camerale l'elaborazione di una strategia per amplificare gli effetti positivi posti a fondamento delle norme stesse. Altre normative seppur riguardanti più strettamente l'organizzazione e la semplificazione dei processi ed il contenimento della spesa hanno comunque avuto ripercussioni sulle modalità di erogazione dei servizi all'utenza. L'analisi del contesto esterno verrà rappresentata facendo stretto riferimento all'articolazione delle principali aree strategiche definite all'interno del mandato della Camera di Commercio. Ciò al fine di rendere funzionale la lettura delle informazioni presentate in questa sezione alla interpretazione dei risultati di performance esplicitati successivamente secondo le medesime aree strategiche.



Il protrarsi ormai da anni di una difficile congiuntura economica a livello internazionale ha avuto i propri riflessi anche sul piano locale. La Camera di Commercio di Chieti ha portato avanti gli obiettivi prefissati in termini di sostegno alle imprese valorizzazione e sviluppo del tessuto economico locale. Nel tentativo di rilanciare l'economia locale l'Ente camerale, nell'ambito dei propri fini istituzionali, ha avviato o continuato a perseguire alcuni progetti utili per il consolidamento delle proprie vocazioni che, in un territorio quale quello della Provincia di Chieti, il settore industriale a quello artigiano, l'agricoltura con il turismo, senza tralasciare sulla scia delle normative nazionali un accentuato processo di semplificazione per sostenere gli imprenditori nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

- Miglioramento del sito web della Camera di Commercio per consentire una più rapida acquisizione delle informazioni
- Reperibilità di fondi per la realizzazione di infrastrutture
- Sinergie con altri attori istituzionali per l'implementazione di azioni tendenti a favorire lo sviluppo del territorio e la sua promozione anche in chiave turistica;
- Sinergie con altri attori istituzionali per stipulare accordi volti a diffondere gli strumenti di giustizia alternativa
- Migliorare le azioni per favorire lo sviluppo delle PMI in una fase congiunturale ove si registra una evidente difficoltà del reperire fonti di finanziamento tese a sviluppare anche l'innovazione e l'internazionalizzazione e l'implementazione di modelli di gestione altamente competitivi.

In primo luogo è importante accennare alle ripercussioni di altri soggetti istituzionali nell'attività camerale. E' bene, infatti, sottolineare che anche l'evoluzione normativa influenza l'attività dell'Ente; ci si riferisce in particolare ai vincoli di finanza pubblica, in specie quelli relativi al blocco del turnover esteso anche alle aziende speciali, talvolta non consente un efficace avvicendamento del personale indispensabile per perseguire i propri obiettivi. Altre volte le norme, al fine di dare impulso alla ripresa economica, influenza il tasso di natalità/mortalità delle imprese che si ripercuote sul Registro delle Imprese o anche sul deposito di brevetti e marchi. Tuttavia di particolare impatto per l'attività camerale risultano essere le sinergie con gli altri soggetti istituzionali a livello locale. La Giunta Regionale, con propri provvedimenti adottati nell'anno 2012, ha individuato nella Camera di Commercio l'Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica CAMPUS dell'INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA. Diverso è il percorso per creare delle opportune sinergie con altri soggetti pubblici o privati in materia di regolazione del mercato, ove, comunque, rispetto agli anni passati, sono state registrate evoluzioni positive anche attraverso una sensibilizzazione verso tali soggetti da parte della Camera di Commercio. Per l'ASPO, invece, non c'è stato il riscontro da parte delle Amministrazioni comunali interessate (Ortona e Vasto) le quali, per le finalità dell'iniziativa, dovrebbero necessariamente far proprio il progetto.

Dal punto di vista economico, il protrarsi della congiuntura a livello nazionale ed internazionale anche per l'anno 2013, con ripercussioni sui livelli di fiducia, accompagnata dalla contrazione progressiva dei consumi e dalle difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese hanno determinato anche nella provincia di Chieti una situazione di difficoltà, contenuta nell'anno 2011, con andamento crescente nel primo trimestre dell'anno 2012 e confermato anche nell'anno 2013, come confermato dai dati del Registro Imprese.

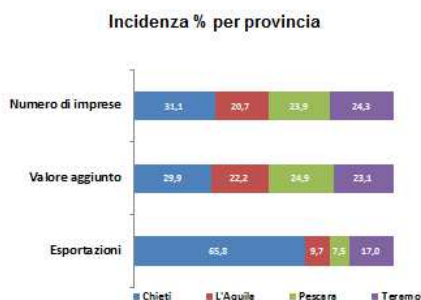
I principali indicatori economici riferiti alla provincia di Chieti, pur evidenziando e consolidando il ruolo importante che essa detiene in ambito regionale in termini di esportazioni (65,8% del totale export dell'Abruzzo), di valore aggiunto prodotto (29,9% del totale regionale) e di numero di imprese (31,1% del totale regionale), rilevano come la crisi continui a manifestare i suoi effetti anche sul tessuto imprenditoriale locale.

Il tasso di natalità e mortalità delle imprese registra un numero di imprese iscritte nell'anno 2013 di 2.759 a fronte di 3.731 cessazioni; nel 2012 si sono, invece, registrate 1.107 iscrizioni a fronte di 1.422 cessazioni. La variazione nella consistenza di imprese 2013/2012 è del -1,22%.

L'analisi dell'andamento dell'economia provinciale è stata realizzata attraverso i principali indicatori maggiormente esplicativi dello stato di salute dei territori:

- ✓ Tessuto imprenditoriale
- ✓ Valore aggiunto
- ✓ Mercato del lavoro
- ✓ Internazionalizzazione
- ✓ Livello di istruzione
- ✓ Scenari previsionali

Il peso della provincia di Chieti in ambito regionale



Tessuto imprenditoriale

Il tessuto imprenditoriale Consistenza al 30 aprile 2013

A fine aprile 2013 la base produttiva locale risulta composta da **46.514** imprese.

Settore di attività economica	Valori assoluti	Incidenza %
Agricoltura, silvicoltura, pesca	14.225	30,6
Attività manifatturiere	4.171	9,0
Costruzioni	5.538	11,9
Commercio	9.583	20,6
Alloggio e ristorazione	2.645	5,7
Servizi	7.454	16,0
Altri settori	184	0,4
Imprese non classificate	2.714	5,8
Totale	46.514	100,0

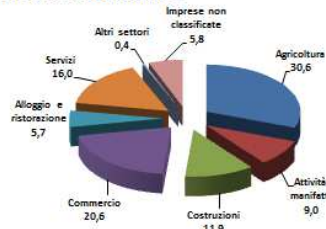
11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
14 GIUGNO 2013

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere (le imprese sono classificate entro quale tra non hanno ancora dichiarato l'attività cui sono state assegnate i codici attività).



Il tessuto imprenditoriale Consistenza per settore di attività economica

Maggioritaria è la quota detenuta dal **comparto agricolo**, che assorbe quasi un terzo del totale delle imprese, seguito dal **commercio** e dalle **costruzioni**.



11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
14 GIUGNO 2013

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere.



Il tessuto imprenditoriale Nati-mortalità aziendale

2012

Il sistema imprenditoriale non ha subito particolari ridimensionamenti.

Il saldo **ISCRIZIONI-CESSAZIONI** è negativo, ma di modesta entità:
-19 unità

2013

I dati dei primi quattro mesi dell'anno evidenziano segnali di difficoltà.

Il saldo **ISCRIZIONI-CESSAZIONI** è negativo, a causa dell'aumento del numero delle cessazioni e dalla contestuale flessione delle iscrizioni.

11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
14 GIUGNO 2013

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere (cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio).



Il tessuto imprenditoriale Nati-mortalità aziendale

Dati al 30.04

	2013	2012	Var. % 2013/2012
Iscrizioni	1.057	1.107	-4,5
Cessazioni	1.465	1.422	3,0
Saldo	-408	-315	29,5

Var. % Consistenza imprese 2013/2012

Chieti -1,22%

Abruzzo +0,04%

Italia -0,40%

11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
14 GIUGNO 2013

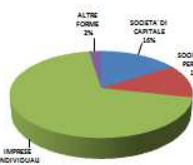
Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere (cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio).



Il tessuto imprenditoriale Dinamiche per forma giuridica

Classe di natura giuridica	Consistenza 2013	Consistenza 2012	Var. % 2013/2012
SOCIETÀ DI CAPITALE	7.427	7.183	3,4
SOCIETÀ DI PERSONE	5.804	6.104	-4,9
IMPRESE INDIVIDUALI	32.143	32.663	-1,6
ALTRE FORME	1.140	1.138	0,2

La dinamica per forma giuridica evidenzia la notevole crescita delle **società di capitale** (+3,4% rispetto all'analogo periodo del 2012) e l'assottigliamento delle **imprese individuali**. Per la tipologia di impresa, il saldo iscrizioni-cessazioni è risultato negativo per 469 unità.



11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
14 GIUGNO 2013

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere (dati al 30 aprile).

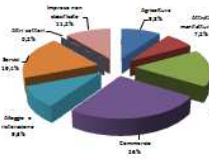


Il tessuto imprenditoriale Imprese giovanili

Si definiscono **Imprese giovanili** quelle in cui la partecipazione di persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50% (amministratori, titolari o soci dell'impresa).

A fine dicembre 2012 le imprese giovanili sono **4.983**, con un'incidenza di oltre il **10%** sul totale delle imprese.

Le attività preferite dai giovani capitanati d'impresa sono quelle legate al settore del **commercio** che assorbe il 26%, seguito da quello dei **servizi** che riguarda il 19,4% delle imprese giovanili. Rilevante è anche la quota detenuta dal comparto delle **costruzioni** (16,6%).



11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
14 GIUGNO 2013

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere (dati 2012).



Valore aggiunto

La produzione di ricchezza Valore aggiunto pro-capite

Il valore aggiunto pro-capite è un indicatore utile per valutare e confrontare la performance delle province italiane.

Chieti = 84,9

Italia = 100

Mezzogiorno = 66,8

Centro = 108,7

Nord Est = 119,5

Nord Ovest = 121,9

Il dato di Chieti, pur essendo in linea con le realtà limitrofe, è ben lontano dalla potenzialità cui può aspirare

	Posizione nella graduatoria delle province italiane	valore aggiunto Pro-capite
L'Aquila	68	19.000
Chieti	66	19.400
Teramo	71	18.400
Pescara	67	19.100

Fonte: Staff, Camera Commercio Chieti su dati Unioncamere dicembre 2012

Mercato del Lavoro

Il mercato del Lavoro Forze di Lavoro

La situazione del **mercato del lavoro** è letta attraverso l'indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat (*Anno 2013*).

In provincia di Chieti, gli **occupati** sono 141,4 mila (*146 mila il dato 2011 e 141,1 il dato 2012*)

Agricoltura 7,8%

Servizi 53,2%

Industria 31,2%

Costruzioni 7,8%

Le **persone in cerca di occupazione** sono 19,6 mila (*13,9 mila il dato 2011 e 17,9 mila il dato 2012*)

Fonte: Staff, Camera Commercio Chieti su dati Istat

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione Esportazioni

Si conferma l'elevata propensione all'export (export/valore aggiunto) della provincia di Chieti.

Le esportazioni in provincia di Chieti diminuiscono in valore assoluto mostrando da un lato un lieve aumento in termini di incidenza sul totale dell'Abruzzo (*da 65,6% a 65,8%*) e dall'altro una flessione annuale superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Esportazione commerciale gennaio - novembre 2013			
	exp2012	exp2013	var %
Chieti	3.418.074.602	3.317.453.072	-2,9%
Abruzzo	5.210.757.051	5.041.171.628	-3,3%
Italia	360.233.887.433	358.381.205.866	-0,5%



Fonte: Staff, Camera Commercio Chieti su dati Istat

2.2 L'Amministrazione

Nell'ambito della propria attività di gestione la Camera di Commercio si caratterizza in funzione di una struttura piramidale al cui vertice è posto il Segretario Generale. Il Segretario Generale, oltre ad essere il capo del personale, assume anche la figura di direttore generale con i compiti e le prerogative fissate, tra l'altro, dall'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Al Segretario Generale afferiscono direttamente gli uffici di staff caratterizzati dall'espletamento di funzioni strettamente correlate agli organi di indirizzo politico. La struttura consta di tre aree dirigenziali, a cui sono preposti altrettanti dirigenti che, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale, esercitano le funzioni indicate nell'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Le Aree dirigenziali attengono, rispettivamente, all'Amministrazione, all'Anagrafe delle Imprese ed al Monitoraggio e Regolazione del Mercato. Le aree dirigenziali afferiscono a settori omogenei di attività al fine di permettere la specializzazione e l'approfondimento delle tematiche di rispettiva competenza per divenire in ogni settore interlocutore attendibile e privilegiato nel quadro delle istituzioni di riferimento del sistema imprese. Ciascuna area dirigenziale si compone di Servizi e Uffici, classificate in relazione alle attribuzioni più o meno omogenee, a capo dei quali è preposto un Responsabile di Servizio o di Ufficio. I responsabili dei Servizi/Uffici rivestono anche la funzione di responsabili dei procedimenti di competenza operando, comunque, mediante la supervisione dei Dirigenti che ne fissano preventivamente le procedure da seguire e si sostituiscono ai responsabili stessi in caso di inerzia. Nella Camera di Commercio di Chieti, infine, risulta istituita una sola posizione organizzativa attinente i servizi finanziari, che come previsto dall'art. 8 del CCNL 31 marzo 1999, gode di maggiore autonomia rispetto ai Servizi/Uffici. La distribuzione di personale suddiviso per categoria e per sesso è la seguente:

Profilo	Sesso	
	Maschi	Femmine
Segretario Generale		1
Dirigenza	1	2
Categoria D	5	6
Categoria C	14	21
Categoria B	4	
Categoria A	1	
TOTALE	25	30

Composizione del personale in servizio per classi di età

età	Maschi	Femmine
30-34	2	0
35-39	2	3
40-44	4	9
45-49	3	8
50-54	8	5
55-59	6	4
60-64	0	1
Totale	25	30

Età media del personale per profilo

Profilo	Maschi	Femmine
Dirigenti	48	48
D3	52	55
D1	48	53
C	50	47
B3	51	
B1	53	
A	55	

Composizione del personale per anzianità di servizio maturata nella Camera di Commercio

	Maschi	Femmine	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A
0-5	1	1	2						
6-10	3	3				5			1
11-15	9	8			1	16			
16-20	4	7	1		4	5		1	
21-25	3	4	1	3		2	1		
26-30	0	3				3			
31-35	5	4			3	4		2	
Totale	25	30	4	3	8	35	1	3	1

Particolare importanza, nell'ambito dell'azione camerale, riveste l'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo", che costituisce lo strumento operativo della Camera per la realizzazione di attività a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

La distribuzione di personale suddiviso per livello e per sesso è la seguente:

Profilo	Sesso	
	Maschi	Femmine
Direttore		1
Quadro	1	
I° Livello	2	
II° livello		1
IV° livello		1
TOTALE	3	3

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e in percentuale, i dati medi anno di personale dipendente ripartiti per funzione istituzionali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2013)								
Funzioni	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A: <i>Organi istituzionali e Segreteria Generale</i>	6	10,53	6	10,53	6	10,91	6	10,91
Funzione B: <i>Servizi di supporto</i>	17	29,82	17	29,82	17	30,91	17	30,91
Funzione C: <i>Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato</i>	31	54,39	31	54,39	29	52,73	29	52,73
Funzione D: <i>Studio, formazione, informazione e promozione economica</i>	3	5,26	3	5,26	3	5,45	3	5,45
Totale	57	100	57	100	55	100	55	100

Complessivamente, nel corso dell'anno 2013, la dinamica del personale non ha subito variazioni. E' stata avviata una procedura di mobilità ex art.30 D.Lgs. 165/2001 per l'assunzione di due unità di personale di categoria C ma con esito negativo; gli attuali vincoli in materia di assunzione non hanno permesso di procedere all'avvio della procedura di concorso per la copertura dei suddetti posti. Tuttavia all'inizio del terzo quadrimestre dell'anno 2013 è stato perfezionato un processo di riorganizzazione degli uffici e dei servizi finalizzato a rendere coerente le strutture con le innovazioni normative e tecnologiche susseguitesì.

L'Amministrazione ha anche perseguito l'obiettivo della formazione continua del personale per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza.

Infine nell'anno 2013 non si sono registrati eventi particolari che possano inficiare l'assenza di situazioni di rischio per il benessere organizzativo del personale stesso come evidenziato nell'analisi di stress-lavoro correlato già condotto nell'anno 2013.

L'amministrazione - Le risorse economiche impiegate

Con la Deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 16/07/2013 questa Camera ha provveduto, secondo le disposizioni legislative, ad aggiornare il Preventivo economico 2013.

L'aggiornamento ha evidenziato le seguenti situazioni:

Aumento dei proventi correnti per € 213.495,99 che di conseguenza sono passati da € 9.095.689,57 a € 9.309.185,56;

Aumento degli oneri correnti per € 436.299,63.

Di cui personale + € 27.472,63

Funzionamento + € 32.641,38

Interventi economici + € 254.543,46

Ammortamenti e accantonamenti + € 121.642,16

Aumento del Disavanzo economico previsto per € 181.571,88 che porta lo stesso a € 2.120.046,05;

Aumento degli oneri per gli investimenti per € 388.718,24.

Consuntivo dei Proventi ed Oneri e degli Investimenti ai sensi comma 2 art. 24. (Allegato n. 1) **Analisi degli scostamenti.**

Nella tabella del Consuntivo dei Proventi ed Oneri e degli Investimenti (allegato n. 1 alla presente) si evidenziano gli scostamenti tra il preventivo economico aggiornato al 16/07/2013 e il consuntivo al 31/12/2013.

Il conto economico si chiude con un avanzo di €. 186.075,01 rispetto a un disavanzo previsto di €. 2.120.046,05 con uno scostamento pari a € 2.306.121,06.

I principali scostamenti sono dovuti:

maggiori proventi correnti per un importo pari a € 187.695,05;
minori oneri correnti per un importo pari a € 1.785.752,25;
minori proventi finanziari per € 6.074,96
minori oneri finanziari per € 3.270,28;
maggiori proventi straordinari per € 462.838,14
maggiori oneri straordinari per € 126.190,44;
rettifica attività finanziaria per € 1169,26

a) I maggiori proventi correnti sono dovuti:

- all'incremento del diritto annuale per € 161.335,38 a seguito della contabilizzazione da parte di Infocamere delle somme, nella grande maggioranza riferite a sanzioni, relative al diritto 2012;
- a un leggero decremento dei diritti di segreteria per € 1.155,67;
- un incremento dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per € 56.084,90 inerente a maggiori contributi relativi ai progetti finanziati con il fondo perequativo;
- a una diminuzione sia dei proventi da gestione di servizi per € 12.998,41 per minor ricavi riguardante la conciliazione, l'organizzazione dei corsi e i ricavi per le verifiche metriche, e sia ad una diminuzione delle giacenze di magazzino per € 15.571,15.

b) I minori oneri correnti sono da imputare:

-ad un minor impiego di risorse per gli oneri previsti per gli interventi economici per un importo di € 1.978.448,17 dovuto al fatto che la realizzazione di alcuni interventi strategici (automotive, centri storici ecc..) sono stati rinviati all'esercizio successivo.

Costi del personale

-un minor onere tra i costi del personale di € 263.304,90 dovuto alle minori spese per le competenze ordinarie per effetto della diminuzione del personale camerale e a seguito dell'utilizzo di minori somme appostate per il fondo del personale che verranno riportate al nuovo esercizio; di conseguenza, sia degli oneri sociali che degli accantonamenti per l'Indennità di fine servizio sono diminuiti. Altra posta che ha fatto diminuire gli oneri del personale riguarda le somme pagate al Centro commercio interno e all'Azienda speciale per il personale che presta servizio presso la Camera; tali costi essendo prestazioni di servizio sono stati, al 31 dicembre stornati ai costi di funzionamento.

Costi di funzionamento

Tali costi sono diminuiti di € 174.012,87, rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato. Le prestazioni di servizio sono diminuite di € 104.744,45, nonostante fra le stesse siano affluite le somme per i servizi affidati all'esterno (Centro commercio interno e Azienda speciale). Le poste per il godimento di beni di terzi sono rimaste invariate.

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione di € 38.792,92. La diminuzione più rilevante è quella per l'acquisto della cancelleria che in pratica si è dimezzata.

La diminuzione degli oneri di funzionamento si è registrata anche per gli organi istituzionali con un importo pari a € 25.760,41.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati di € 450.013,69. Ciò per effetto dell'aumento del fondo svalutazione crediti e per la creazione di un "fondo spese future" per la ricapitalizzazione della SAGA Spa di cui la Camera detiene parte del capitale.

c) I minori oneri finanziari derivano dalla diminuzione degli interessi sulle somme presenti presso la Tesoreria della Camera.

d) I minori oneri finanziari sono relativi alla diminuzione degli incassi per gli interessi bancari.

e) I maggiori proventi straordinari sono da imputare alla rettifica del fondo svalutazione a seguito delle riscossioni e degli sgravi concessi sui ruoli di diritto annuale e alla rettifica dei crediti per l'esercizio 2011 e 2012 eseguiti a sensi della circolare n. 3622/C del 05/02/2009.

f) I maggiori oneri straordinari riguardano le rettifiche, in parte a deconto dei proventi straordinari, dei debiti e del fondo svalutazione crediti in particolare per l'emissione del ruolo di diritto annuale relativo all'esercizio 2010.

g) le rettifiche per le attività finanziarie sono da imputare ai beni durevoli non inventariati di valore inferiori a € 50,00.

Scostamenti piano investimenti

immobilizzazioni immateriali: per tale categoria si sono evidenziati scostamenti per € 7.028,00.

immobilizzazioni materiali: nel corso del 2013 si è evidenziata una minore spesa per € 349.441,40 dovuta ad interventi programmati e rinviati al successivo esercizio (trasformazione casa del custode di piazza Vico ecc..) ed interventi che comunque non sono stati avviati (fotovoltaico sede di Chieti scalo)

immobilizzazioni finanziarie: per tale categoria si evidenzia un minor impegno di € 60.000,00 in quanto gli investimenti preventivati non sono stati realizzati.

Risorse economiche				
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2012	Preventivo 2013 (al 01/01)	Preventivo 2013 (aggiornato)	Consuntivo al 31/12/2013
A) Proventi correnti				
Diritto Annuale	7.801.043,51	7.466.796,23	7.571.844,13	7.733.180,31
Diritto di Segreteria	1.457.879,68	1.403.900,00	1.435.000,00	1.433.844,33
Contributi trasferimenti e altre entrate	207.712,54	136.843,34	214.790,63	270.875,53
Proventi da gestione di beni e servizi	93.828,74	88.150,00	87.550,00	74.551,59
Variazione delle rimanenze	911,15	-	-	-15.571,15
Totale proventi corrente (A)	9.561.375,62	9.095.689,57	9.309.185,56	9.496.880,61
B) Oneri Correnti				
Spese per il personale	2.672.143,30	2.755.780,38	2.783.253,01	2.519.948,11
Spese di funzionamento	2.107.515,80	2.216.257,73	2.248.899,11	2.074.886,24
Spese per interventi economici	2.579.351,16	4.025.574,41	4.280.117,87	2.481.669,70
Ammortamenti e accantonamenti	2.365.593,14	2.142.051,22	2.263.693,38	2.713.707,07
Totale Oneri Correnti (B)	9.724.603,30	11.139.663,74	11.575.963,37	9.790.211,12
Risultato Gestione Corrente (A-B)	163.227,78	-2.043.974,17	-2.266.777,81	-293.330,51

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera, al fine di ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale:

Le partecipazioni ¹			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2013	% partecipazione al 31/12/2013
Mercato Agroalimentare telematico	B.M.T.I. s.c.p.a.	2.999.795,44	0,059
Promozione e sviluppo locale	C.I.S.M. Consorzio per l'innovazione e lo sviluppo della Maiella	23.392,92	1,325
Settore Agroalimentare	Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara	15.372.773,21	4,303
Servizi alle imprese	CON.SER.T.	22.100,00	1,357
Promozione e sviluppo locale	Consorzio Autonomo Ente Fiera Lanciano	2.078.222,56	0,249
Promozione e sviluppo locale	Consorzio per l'Area di sviluppo industriale del Sangro (*)	22.403,45	11,526
Promozione e sviluppo locale	Consorzio per l'Area di sviluppo industriale del Vastese (*)	120.297,00	4,296
Diffusione innovazione tecnologica	DINTEC Srl	551.473,00	0,181
Promozione e sviluppo locale	EUROBIC Abruzzo e Molise SpA	600.000,00	0,010
Promozione e sviluppo locale	Gruppo di Azione Costiera Costa dei Trabocchi S.c.a.r.l	20.000,00	16,00
Servizi alle Camere	IC OUTSOURCING Srl	372.000,00	0,229
Servizi alle Camere	INFOCAMERE s.c.p.a	17.670.000,00	0,234
Infrastrutture	INTERPORTO Val Pescara	1.199.200,00	2,750

¹ <http://www.ch.camcom.it/P42A0C455S449/Dati-sulla-gestione-economico-finanziaria-dei-servizi-pubblici.htm>

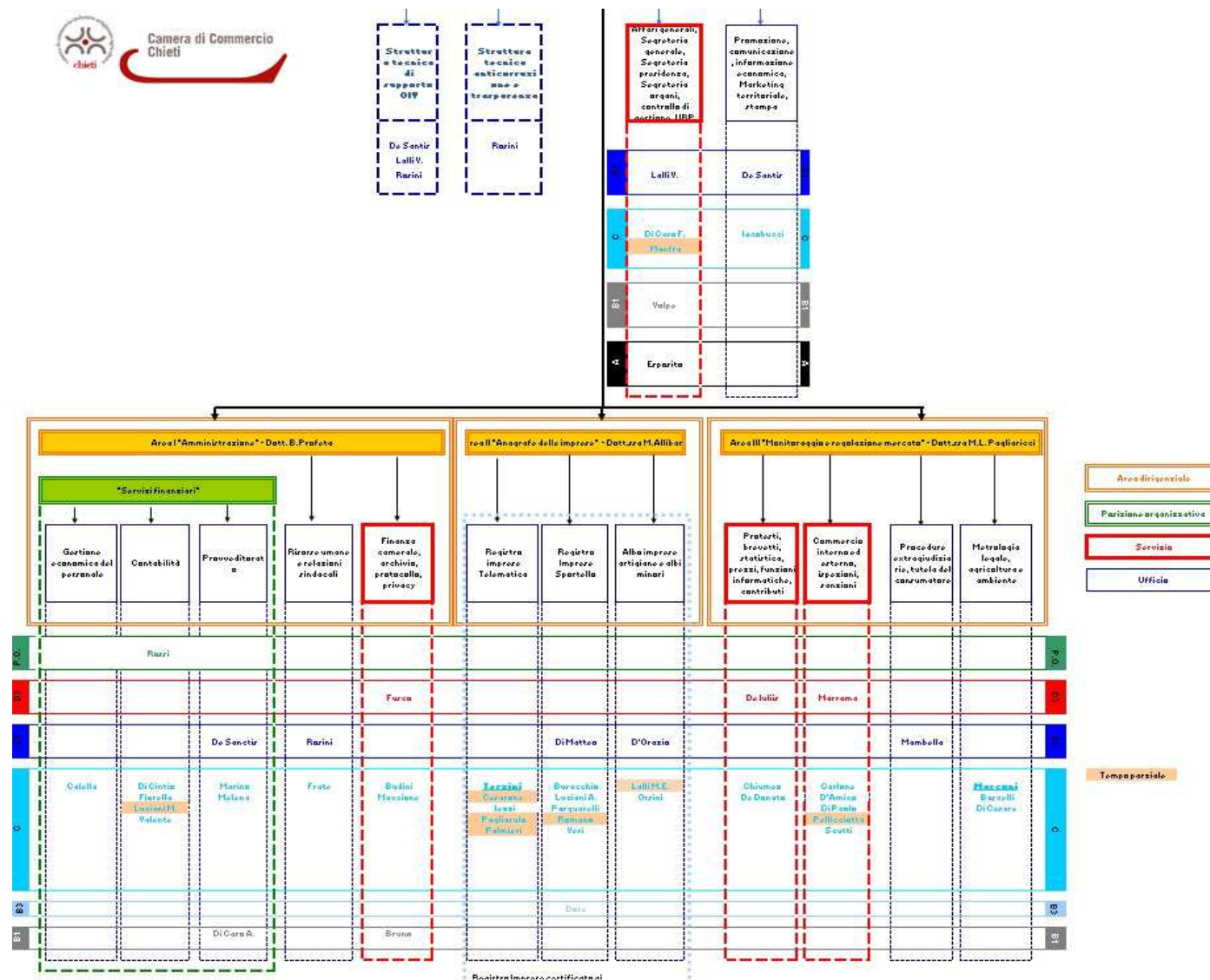
	SpA		
Settore turismo	ISNART S.c.p.a.	1.200.000,00	0,191
Formazione del Lavoro	ITS per nuove tecnologie per il made in Italy Sistema Meccanica - Fondazione -	100.000,00	20,602
Servizi alle Camere somministrazione lavoro	JOB CAMERE srl	600.000,00	0,229
In liquidazione	Metaware S.p.A.	250.000,00	0,234
Diffusione e informazione sistema camerale	RETECAMERE S.c.a.r.l.	900.000,00	0,282
Infrastrutture aeroportuali	SAGA società abruzzese gestione aeroporto S.P.A.	3.500.07,36	12,430
Promozione e sviluppo locale	Società Consortile Chietino Ortonese R.L.	100.000,00	4,00
Promozione e sviluppo locale	GAL Società Consortile Maiella Verde R.L.	104.472,00	3,829
Promozione e sviluppo locale	Società Consortile Sangro Aventino R.L.	116.440,00	6,017
Promozione e sviluppo locale	Società Consortile Trigno Sinello A R.L.	88.500,00	10,783
Servizi alle Camere gestione immobiliare	TECNO HOLDING S.p.A.	20.000.000,00	0,163
Servizi in materia di trasporti e logistica	Uniontrasporti Scrl	772.867,22	0,194
Servizi alle Camere gestione partecipazioni	TECNOSERVICECAMERE S.c.p.a.	1.318.941,00	0,109

(*) Fuse, con decorrenza dal 08/04/2014, nel nuovo soggetto A.R.A.P. Abruzzo – Azienda Regionale delle Attività Produttive.

L'impegno di risorse che la Camera di commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dalla propria Azienda Speciale:

Azienda Speciale			
Nome	Dipendenti al 31/12/2013	Contributo previsto	Contributo effettivo
Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"	5	€. 350.000,00	€. 350.000,00

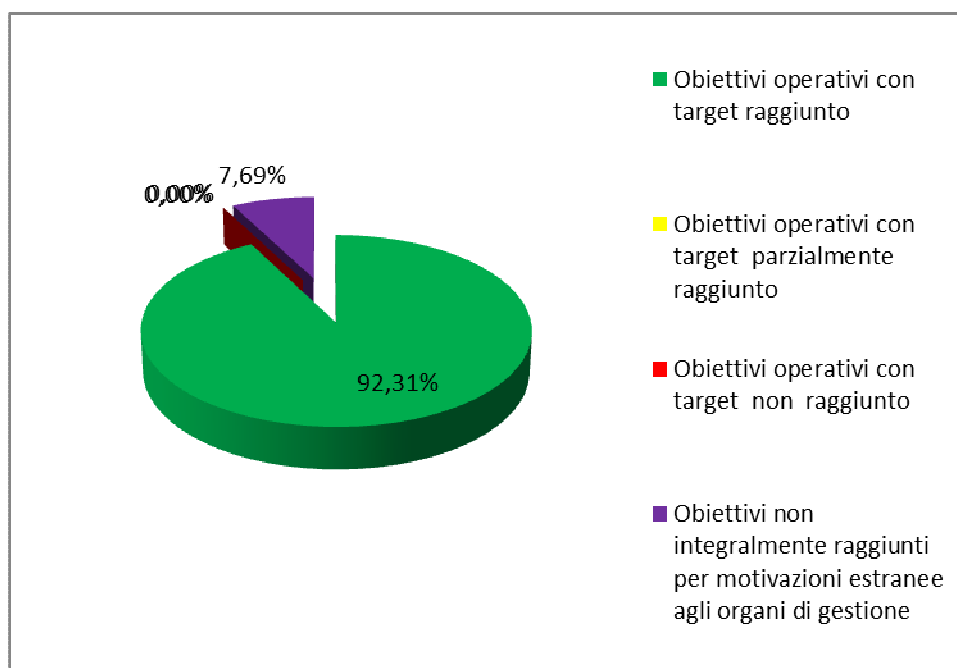




2.3 I risultati raggiunti

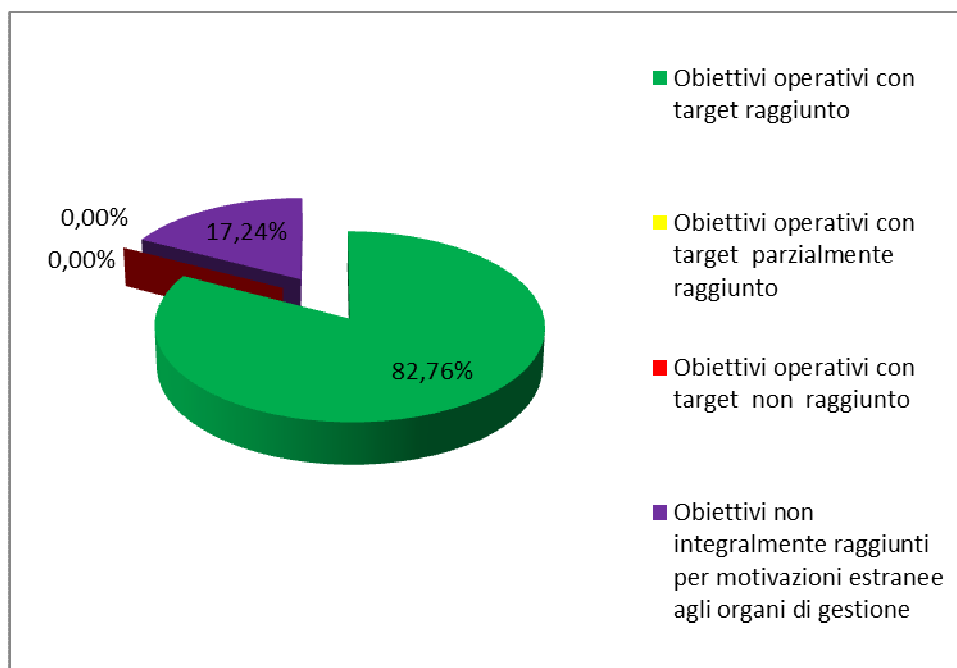
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target raggiunto	12	100,00%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	1	0,00%
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della Performance	13	100%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati pianificati

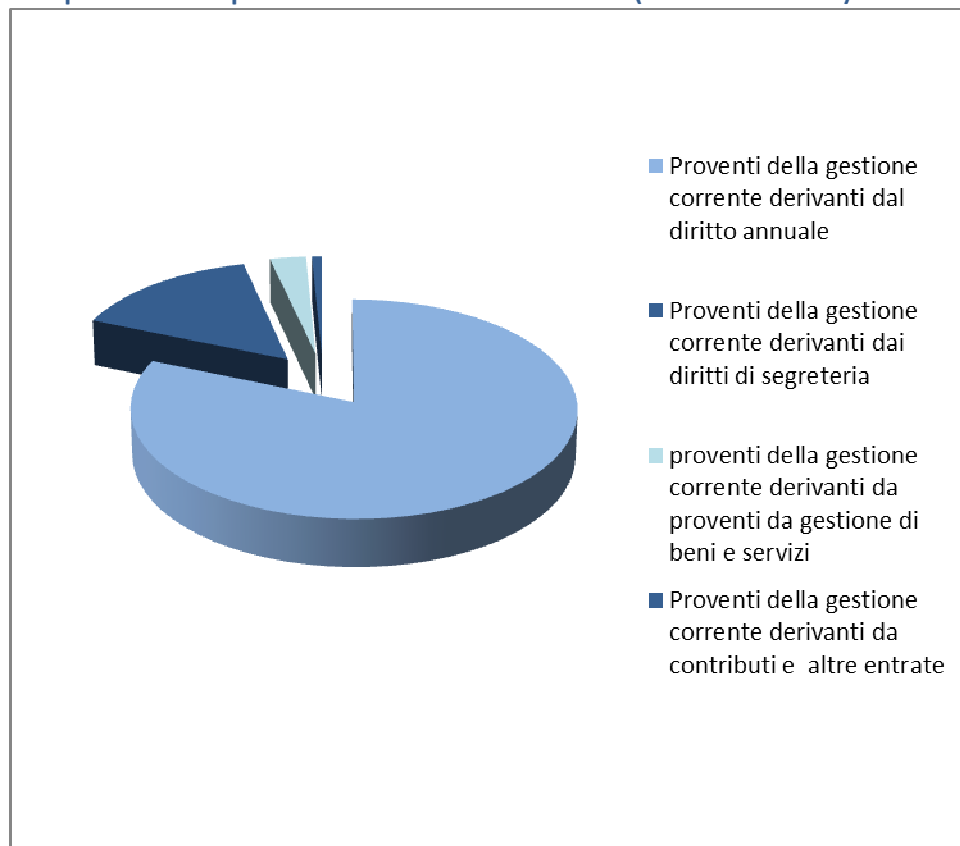
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	24	82,76%
Obiettivi operativi con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi operativi con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	5	17,24%
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della Performance	29	100,00%



La dimensione economico-finanziaria: risorse efficienza ed economicità

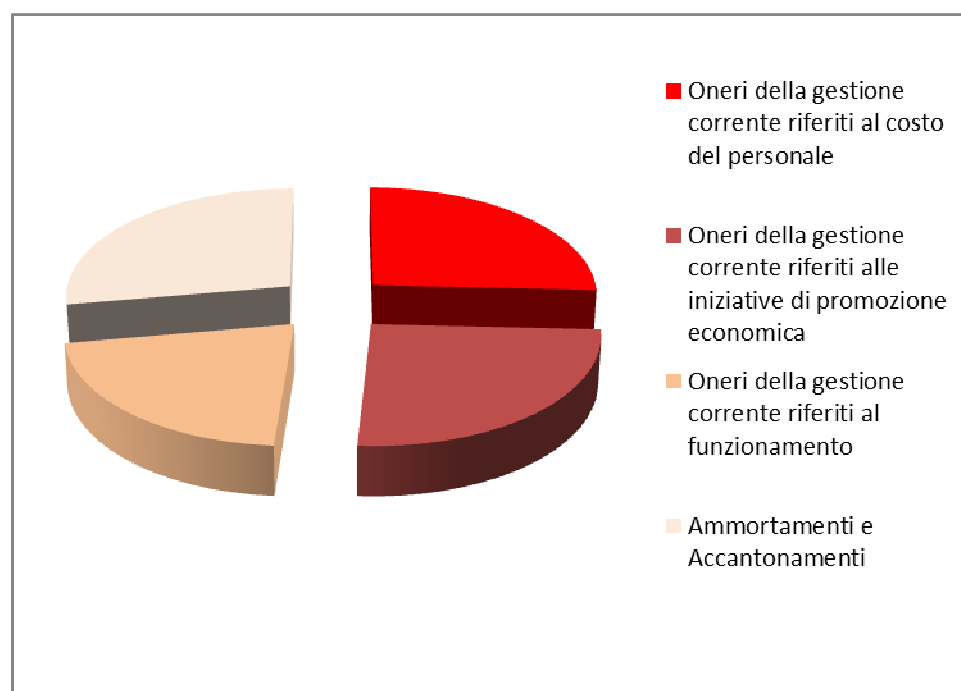
PROVENTI	2011	2012	2013 Preventivo (Aggiornato)	2013 consuntivo	Risorse a consuntivo / risorse a preventivo %
Proventi della gestione corrente derivanti dal diritto annuale	7.720.015,66	7.801.043,51	7.675.911,43	7.733.180,31	100,75
Proventi della gestione corrente derivanti dai diritti di segreteria	1.689.917,13	1.457.879,68	1.364.342,60	1.433.844,37	105,09
proventi della gestione corrente derivanti da proventi da gestione di beni e servizi	91.822,71	93.828,74	232.205,48	270.875,53	116,65
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi e altre entrate	228.040,38	207.712,54	65.565,07	74.551,59	113,71

Composizione dei proventi della Gestione corrente (consuntivo 2013)



ONERI	2011	2012	2013 Preventivo (Aggiornato)	2013 consuntivo	Spese sostenute / spese preventivate (%)
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	2.743.609,88	2.672.143,30	2.611.501,79	2.519.948,11	96,49
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	2.099.910,92	2.579.351,16	2.888.098,85	2.481.669,70	85,93
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	2.216.968,52	2.107.515,80	2.076.955,39	2.074.886,24	99,9
Ammortamenti e Accantonamenti	2.488.608,84	2.365.593,14	2.369.510,98	2.713.707,07	114,53

Composizione degli oneri della gestione corrente (consuntivo 2013)



2.4 Le criticità e le opportunità

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITA' E OPPORTUNITA' RILEVATE

Per quanto attiene gli obiettivi strategici non vi è nulla di rilevante da evidenziare rispetto a quanto indicato nelle schede di dettaglio. Allo stesso modo nulla di significativo si rileva rispetto agli obiettivi operativi. Per questi ultimi, in particolare, gli eventuali scostamenti sono stati determinati da fattori esogeni non dipendenti dalla volontà dell'Ente. La buona performance registrata è il frutto di un'attenta programmazione e di un costante monitoraggio che ha permesso di modificare gli obiettivi o di adeguare i target in sede di aggiornamento degli obiettivi stessi. Ciò è stato possibile grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni ed all'utilizzo delle nuove regole in materia di misurazione e valutazione che ha definito ruoli e funzioni oltre a scandire i tempi del ciclo della performance.)

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'Albero della Performance

La Camera di Commercio di Chieti ha delineato il proprio albero della performance secondo uno schema logico rappresentato come segue:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Chieti opera in termini di politiche e di azioni perseguite

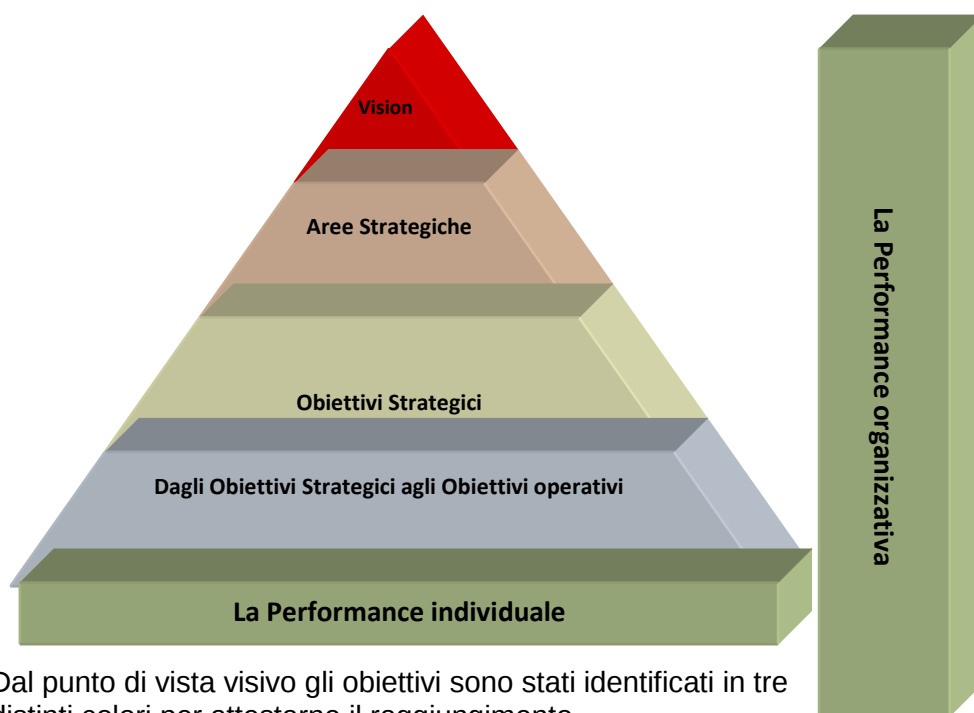
Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi – Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.)

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.



Dal punto di vista visivo gli obiettivi sono stati identificati in tre distinti colori per attestarne il raggiungimento

Raggiunto: >80%
 parzialmente raggiunto: 60-80%
 non raggiunto: <60%
 obiettivo mutato

Non dipendente dalla volontà degli organi di gestione

Nei successivi paragrafi 3.1 e 3.2 sono riportate nel dettaglio le percentuali di raggiungimento degli obiettivi

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 1
Internazionalizzazione



Obiettivo Strategico 2
Ricerca e Sviluppo,
innovazione e
trasferimento
tecnologico



Obiettivo Strategico 3
Sostegno e
promozione piccole
imprese e artigianato



Obiettivo Strategico 4
Credito e finanza per le imprese



Obiettivo Strategico 5
Capitale umano e università



Obiettivo Strategico 6
Lavoro e relazioni sociali



Obiettivo operativo 1.1
Assistenza alla scelta dei processi di
internazionalizzazione



Obiettivo operativo 1.2
Assistenza allo sviluppo dei processi
di internazionalizzazione delle PMI



Obiettivo operativo 1.4
Assistenza all'accesso al Mercato
Unico Europeo



Obiettivo operativo 2.1
Officina della competitività



Obiettivo operativo 2.2
INN.E.T. – Innovazione,
Energia & Trasferimento



Obiettivo operativo 2.3
Progetto "Rafforzamento
del Patent Information
Point"



Obiettivo operativo 2.4
Sostenibilità come driver
per la competitività del
Made in Italy



Obiettivo operativo 3.1
Servizi alle PMI annualità
2013



Obiettivo operativo 3.2



Obiettivo operativo 4.1
Progetto "Nuovi strumenti di
finanziamento"



Obiettivo operativo 5.1
N.O.I. Nuovi orizzonti di impresa per l' realtà
esposte a situazioni di illegalità



Obiettivo operativo 6.1
Imprenditoria sociale e microcredito



Obiettivo operativo 6.2
Progetto Help Desk Telefonico



AREA STRATEGICA : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 7
Incrementare l'attrattività del territorio

Obiettivo Strategico 8
Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali

Obiettivo Strategico 9
Infrastrutture fisiche, logistiche e di trasporto

Obiettivo Strategico 10
Consolidare il ruolo della camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori

prosegue

Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 7.1
Locali camerale adibiti a mostre, esposizioni e convegni

Obiettivo operativo 7.2
Sviluppo turistico costa dei trabocchi

Obiettivo operativo 8.1
Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali

Obiettivo operativo 9.1
Campus Automotive

Obiettivo operativo 9.2
ASPO

Obiettivo operativo 10.1
Consolidare le attività di vigilanza e controllo dei mercati

Obiettivo operativo 10.2
Rafforzamento del servizio di mediazione

Obiettivo operativo 10.3
Diffusione procedure arbitrali

Obiettivo operativo 10.4
Valorizzazione del Servizio Controllo Clausole Inique

Obiettivi Strategici

precede

Obiettivo Strategico 11
Distribuzione e commercio



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 11.1

VALORE IN-RETE: le
opportunità di sviluppo
attraverso le reti d'impresa



Obiettivo operativo 11.2

Sviluppo delle azioni di
marketing urbano e dei centri
storici



AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 12
Miglioramento del grado di
qualità e trasparenza



Obiettivo Strategico 13
Efficacia, efficienza e
produttività



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 12.1
Certificazione UNI EN ISO
9001:2008



Obiettivo operativo 12.2
Informazione su nuovi
adempimenti statutari



Obiettivo operativo 12.3
Semplificazione processi e
accessibilità informazioni



Obiettivo operativo 12.4
Promozione SUAP



Obiettivo operativo 13.1
Standard Anagrafe Imprese



Obiettivo operativo 13.2
Sensibilizzazione verso i soggetti
iscritti negli elenchi e ruoli



Obiettivo operativo 13.3
Consolidamento efficienza nella
gestione dei processi di
competenza dell'area
amministrativa



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Nel piano della performance 2011-2014, in sede di prima applicazione, le schede di programmazione, hanno avuto una diversa nomenclatura; anomalia corretta nel successivo piano della performance. Pertanto, al fine di adeguare il piano della performance alle indicazioni fornite nelle linee guida per la redazione della relazione sulla performance, gli obiettivi strategici indicati nelle schede di programmazione strategica rappresentano i programmi strategici, i risultati strategici rappresentano gli obiettivi strategici in quanto declinazione ed esplicitazione del programma senza nessuna indicazione del risultato da raggiungere ed il risultato atteso, sempre nel piano della performance, è riportato nell'anagrafica dei KPI. Inoltre è stato dato a tutti gli obiettivi ed indicatori un medesimo peso che, conseguentemente, si omette di indicare

Area strategica	1 Competitività delle imprese
-----------------	-------------------------------

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
1. Internazionalizzazione (Sostenere il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese)	1. Accordi stipulati (L'indicatore tende a misurare la percentuale di imprese assistite che hanno concluso accordi)	50%	>=45%	50%		98,73%	
	2. Incremento utenti coinvolti nel processo di internazionalizzazione (L'indicatore misura la presenza di nuovi partecipanti alle iniziative in materia)	50%	>=15%	14,6%	3%		
2. Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico (Stimolare e rafforzare il processo di trasferimento tecnologico quale strumento per promuovere l'innovazione delle micro e piccole imprese, stimolando e coordinando le possibili sinergie tra i vari ed importanti centri presenti sul territorio)	1. Partnership (L'indicatore misura la capacità di aggregazione e di coinvolgimento di soggetti istituzionali e non)	25%	>=10%	22,2%		89%	
	2. Copertura (L'indicatore misura la percentuale di imprese dei settori individuati assistite)	25%	>=10%	9,6%			
	3. Trasferimento (L'indicatore misura il numero di imprese assistite che hanno sviluppato nuovi processi di trasferimento tecnologico anche con partnership transnazionale)	25%	>=5%	5%			
	4. Proprietà industriale (L'indicatore misura la variazione di deposito di brevetti e registrazione marchi)	25%	>=-5%	-7%	40%		
3. Sostegno e promozione piccole imprese e artigianato (Rafforzare la consapevolezza e la comprensioni degli strumenti per la gestione dell'impresa finalizzati ad accrescere la competitività)	Ambiente (L'indicatore tende a misurare la percentuale di imprese che sono assistite per la gestione di problematiche connesse al tema ambiente)	35%	>=20%	51,40%		100%	
	QSA (L'indicatore misura la percentuale di imprese che sono assistite per la gestione di problematiche connesse al tema Qualità e Sicurezza)	35%	>=1%	50%			
	Sistemi P&C (L'indicatore tende a misurare la percentuale di imprese che sono assistite per la progettazione e la implementazione di Sistemi gestionali aziendali di pianificazione, programmazione e controllo)	30%	>=5%	25%			

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
4. Credito e finanza per le imprese (Agevolare le imprese nella ricerca di finanziamento per le attività di investimento)	Imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito (L'indicatore misura la variazione delle imprese beneficiarie del credito)	100 %	>=1,2	1,07	11,02	88,98%	
5. Capitale umano e università (L'obiettivo è quello di accrescere il capitale umano nel territorio predisponendo un sistema integrato di servizi e strumenti per l'orientamento al lavoro e all'imprenditoria)	1. Istituti (L'indicatore misura il numero di istituti scolastici coinvolti rispetto all'anno precedente)	50%	>=20%	42,86%		74,73%	
	2. Utente (L'indicatore misura la crescita dei servizi erogati per l'orientamento all'imprenditoria)	50%	>=20%	9,89%	50,45%		
6. Lavoro e relazioni sociali (L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della cooperazione tra differenti organismi e tra le imprese profit e no-profit)	1. Incontri con il settore profit e nonprofit (L'indicatore enumera gli incontri effettuati)	100 %	>2	10		100%	

Area strategica	2 Competitività del territorio
------------------------	---------------------------------------

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
7. Incrementare l' attrattività del territorio provinciale I piani formulati prevedono un forte impegno nella promozione del territorio di riferimento che possiede un norme potenziale attrattivo, ma scarsamente promosso ed utilizzato. Attrattività intesa sia nella dimensione del turismo che degli investimenti. Incrementare l'attrattività del territorio provinciale mediante politiche tese a: a) migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio per i settori ad alto potenziale di sviluppo; b) sviluppare centri di eccellenza accademici e di ricerca e sviluppo; b) favorire la trasparenza dei mercati.	Marchio di qualità (L'indicatore tende a monitorare l'incremento delle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento)	100 %	>=10%	8,33%	16,67%	83,33%	
8. Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali (Valorizzare e promuovere le eccellenze locali: a) nel settore agroalimentare; b) nei settori dell'artigianato artistico. Rilanciare l'attività agricola, in un territorio caratterizzato da una forte vocazione nel settore primario, mediante azioni tese a promuovere e salvaguardare le produzioni locali)	Progetti promozionali di valorizzazione del territorio e dei prodotti locali realizzati (L'indicatore misura il numero dei progetti realizzati)	50%	>=2	2		100%	
	Imprese coinvolte nelle azioni di promozione (L'indicatore misura il numero delle imprese coinvolte nelle azioni di promozione)	50%	>=100	250			
9. Infrastrutture fisiche, logistiche e di trasporto (Sostegno al potenziamento e sviluppo delle infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto a disposizione delle imprese e del territorio provinciale in generale)	Grado attuazione attività Campus Automotive	50%	>=80%	100%		100%	
	Grado attuazione ASPO	50%	=100%	100%			
10. Consolidare il ruolo della Camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori (Per non scoraggiare la domanda di servizi e prodotti si rende necessario attivare tutti gli strumenti per tutelare il contraente debole (consumatore) attraverso una piena utilizzazione degli strumenti che il Legislatore ha messo a disposizione dell'Ente su tale linea di attività.)	Percentuale utilizzo risorse disponibili (l'indicatore misura la percentuale di utilizzo delle risorse stanziare)	16,67%	>=70%	90%		100%	
	Procedure di ADR (l'indicatore misura la percentuale di utilizzo delle risorse stanziare)	16,67%	>=0,4	1,05			
	Gradimento servizi di mediazione camerale (l'indicatore misura la percentuale di gradimento dei servizi in una scala che varia da un min. di 1 ad un max di 5)	16,67%	=4	4			

	Strumenti metrici verificati (l'indicatore misura l'incremento degli strumenti verificati rispetto all'anno 2012)	16,67%	$\geq 0,85$	0,98		100%	
	Visite ispettive effettuate (l'indicatore misura l'incremento delle visite ispettive rispetto all'anno 2012)	16,67%	$\geq 1,15$	1,4			
	Interventi di assistenza su clausole inique (l'indicatore misura l'incremento degli interventi di assistenza tecnico giuridica rispetto all'anno 2012)	16,65%	≥ 2	3			
11. Distribuzione e commercio (Rilancio attività economiche e individuazione e definizione di strumenti per la diffusione dell'applicazione del contratto di rete)	Percentuale utilizzo risorse disponibili (l'indicatore misura la percentuale di utilizzo delle risorse stanziare)	100%	$\geq 80\%$	100%		100%	

Area strategica	3 Competitività dell'Ente
------------------------	----------------------------------

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
12. Miglioramento del grado di qualità e trasparenza (Miglioramento grado di trasparenza ed integrità, nonché del livello qualitativo delle attività e servizi offerti dalla Camera di Commercio)	Pagine web scaricate (L'indicatore misura la variazione delle pagine scaricate dal sito web istituzionale)	20%	>=10%	-2%	20%	96%	
	Riduzione documentazione cartacea (L'indicatore tende a verificare il processo di dematerializzazione all'interno dell'Ente)	40%	>=-8%	-28,1%			
	Visitatori portale e social media (l'indica (L'indicatore misura l'incremento delle pagine visitate))	20%	>=-8%	394,80%			
	Reclami pervenuti (L'indicatore tende a monitorare la variazione dei reclami pervenuti rispetto all'anno precedente)	20%	0	0			
13. Efficacia, efficienza e produttività (Aumentare i livelli di efficacia, efficienza e produttività)	Oneri di funzionamento (L'indicatore tende a misurare la riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente al netto degli oneri per l'automazione)	35%	>=-4%	-1,55%		100%	
	Spese postali (L'indicatore tende a misurare l'incremento dell'uso delle PEC attraverso un monitoraggio della riduzione delle spese postali)	25%	<=-5%	-20,64%			
	Lavorazione pratiche Registro Imprese (L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche del registro delle imprese a parità di FTE)	25%	<= 3 giorni	1,77 giorni			
	Lavorazione pratiche Albi, Ruoli e Registri minori (L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche degli altri ruoli, albi e registri a parità di FTE)	15%	<=17,3 giorni	17,2 giorni			
	Riscossione diritto annuale (L'indicatore tende a misurare l'efficienza nella riscossione del diritto annuale mediante i ruoli tenendo conto: '11: Ruolo 2008, '12: Ruolo 2009...)	20%	24%	20,14%	16,1%		

3.3 Obiettivi e piani operativi

MACRO AREA 1 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico		1) INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
1.1 Assistenza alla nascita dei processi di internazionalizzazione delle PMI Erogazione di un pacchetto integrato di servizi di informazione, orientamento, formazione e promozione rivolto alle imprese che vogliano attivare processi di internazionalizzazione.	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	8,67		99,36%	
	Buyer stranieri coinvolti (incoming)	15%	>=50	93			
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=80	248			
	Trattative avviate	15%	>=20%	20%			
	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	88,89%	-6,43%		
	Imprese partecipanti a programmi sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	20%	>=35	35			
1.2 Assistenza allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle PMI Messa a disposizione di un pacchetto integrato di servizi di informazione, orientamento, formazione e promozione rivolto alle imprese che abbiano già attivato processi di internazionalizzazione.	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	8,25		92,45%	
	Accordi commerciali conclusi da aziende della Provincia in Paesi target	15%	>=2	2			
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=80	69	13,75%		
	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	62,5	34,21%		
	Imprese partecipanti a programmi sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	35%	>=60	76			

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
1.3 Assistenza all'accesso al Mercato Unico Europeo Nell'ambito delle linee guida definite da progetti, iniziative e strumenti (anche agevolativi) di livello regionale, nazionale e comunitario nonché di sistema camerale nazionale, l'azione tenderà ai seguenti risultati: - facilitare le transazioni nel Mercato Unico europeo; - informare sulle attività e le opportunità nell'ambito dell'Unione europea; - fornire consulenza sulla legislazione europea, le politiche ed i programmi dell'Unione europea di interesse per le imprese; - accrescere la partecipazione delle imprese alle decisioni dell'Unione europea.	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	8.85		69,53%	Lo scostamento è dovuto fondamentale a motivi legati ad assenza di una unità di personale non prevedibile e non sostituibile sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia di personale
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	70%	>=80	56	30%		
	Grado di rispetto dello standard di 30giorni per il pagamento delle fatture passive	20%	>=95%	50%	47,37%		

Obiettivo strategico	2) RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
----------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
2.1 Officina della Competitività Supporto alle imprese nei processi di trasferimento tecnologico	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	20%	>=8	8,5		45%	Lo scostamento è dovuto fondamentale a motivi legati ad assenza di una unità di personale non prevedibile e non sostituibile sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia di personale
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	40%	>=65	0	100%		
	Trattative avviate	25%	>=6%	6%			
	Grado di rispetto dello standard di 30giorni per il pagamento delle fatture passive	15%	>=95%	0	100%		
2.2 INN.E.T. – Innovazione, Energia e Trasferimento Tecnologico Consolidare le attività ed i servizi della Camera di commercio a supporto dell'analisi dei fabbisogni delle PMI (anche attraverso la rilevazione e l'aggregazione delle esigenze delle imprese a livello di filiera, distretto e reti di impresa), incrementare la gamma dei servizi camerati e potenziare la capacità di contatto con le imprese, facilitare infine la partecipazione delle imprese a programmi condivisi e congiunti fra più imprese finalizzati ad esplicitare le esigenze comuni, coinvolgendo quando opportuno anche il sistema della ricerca	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	8,8125		86,57%	
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=70	62%	11,43%		
	Partecipazione a workshop/seminari/percorsi formativi / azioni di sensibilizzazione su tematiche legate all'innovazione	30%	>=38	53			
	Chek-up innovazione	20%	>=4	20			
	Grado di rispetto dello standard di 30giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	0	100		
2.3 Progetto "Rafforzamento del Patent Information Point" (L'azione consiste nella realizzazione di attività di supporto alle innovazioni delle imprese, di informazione e di sensibilizzazione sul territorio sui temi della proprietà industriale)	Percentuale utilizzo risorse disponibili	100 %	>=80%	95%		100%	
2.4 Sostenibilità come driver per la competitività del Made in Italy Assistere le imprese nello sviluppo di comportamenti sostenibili ed innovativi, facilitando in primo luogo l'aggregazione delle piccole imprese operanti in specifiche filiere produttive su progetti di interesse comune.	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	8,58		85,33%	
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=95	57%	40%		
	Partecipanti sostenibilità	30%	>=45	41	9,89%		
	Piani di fattibilità Made in Italy	20%	>=4	4			
	Grado di rispetto dello standard di 30giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	100%			

Obiettivo strategico	3)SOSTEGNO E PROMOZIONE PICCOLE IMPRESE E ARTIGIANATO
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
3.1 Servizi alle PMI annualità 2013 (Erogazione di un pacchetto integrato di servizi di informazione, orientamento, formazione ed assistenza che supporti i processi di miglioramento dei sistemi gestionali aziendali. Le azioni di progetto saranno finalizzate alla: realizzazione di check-up aziendali; assistenza finanziaria alla implementazione di interventi di miglioramento organizzativo a carattere innovativo rivolte a PMI; realizzazione di sessioni formative sul tema del Controllo di gestione.	Gradimento delle azioni partecipate	10%	>7	0	100%	55%	Lo scostamento è dovuto fondamentale a motivi legati ad assenza di una unità di personale non prevedibile e non sostituibile sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia di personale
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=80	90%			
	Piani di fattibilità implementati	25%	>=90%	120			
	Grado di rispetto dello standard di 30giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	0	100%		
	Rispetto scadenze	25%	Si	No	100%		
3.2 GAC Costa dei Trabocchi La Camera di Commercio, quale ente capofila dell'iniziativa GAC Costa dei Trabocchi, potrà agire in qualità di socio alle attività progettuali secondo modalità da convenire con il GAC Costa dei Trabocchi e valorizzare anche in questo settore economico forme di aggregazione e di cooperazione finalizzate alla realizzazione, per le imprese interessate, di forme di economia ed incentivazione, in particolare: a) partecipazione alle procedure di selezione del personale; b) partecipazione alle procedure di selezione del fornitore del sito web	Procedure realizzate con la collaborazione dell'Ente	100 %	=2	2		100%	

Obiettivo strategico	4)CREDITO E FINANZA PER LE IMPRESE
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
4.1 Progetti nuovi strumenti di finanziamento Il Progetto consiste nel regolamentare l'attivazione di nuovi strumenti di finanziamento aventi lo scopo di favorire lo sblocco dei crediti vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione e di promuovere e sostenere coloro che intendano avviare una nuova attività imprenditoriale attraverso l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto finalizzati ad agevolare l'accesso ai finanziamenti bancari.	Rispetto termine previsto	100 %	<= 30/11/13	Sì (18 nov. 2013)		100%	

Obiettivo strategico	5) CAPITALE UMANO E UNIVERSITA'
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
5.1 N.O.I. Nuovi Orizzonti d'Impresa per le realtà esposte a situazioni di illegalità (Servizio di supporto per la gestione degli assetti imprenditoriali esposti a situazioni di illegalità)	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>=7	0	100%	0%	Lo scostamento è dovuto fondamentale a motivi legati ad assenza di una unità di personale non prevedibile e non sostituibile sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia di personale
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=80	0	100%		
	Partnership istituzionale	30%	>=50%	0	100%		
	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	0	100%		
	Partecipanti tirocini e corsi di formazione	20%	>=10	0	100%		

Obiettivo strategico	6) LAVORO E RELAZIONI SOCIALI
-----------------------------	--------------------------------------

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
6.1 Imprenditoria sociale e microcredito Nell'anno 2013 si programma di avviare le attività del comitato per l'imprenditoria sociale e il microcredito favorendo un'attività di raccordo tra il mondo profit e il no-profit, il terzo settore ed il sistema bancario e creditizio, su progetti di start-up di impresa sociale e iniziative di buone prassi di responsabilità sociale di impresa, anche attraverso la creazione di materiali di comunicazione	Riunioni del comitato tecnico	50%	>=2	2		100%	
	Iniziative selezionate da attivare	50%	>=2	2			
6.2 Progetto Help desk telefonico Apertura di uno specifico sportello di primo ascolto delle imprese in difficoltà, con particolare riferimento al disorientamento umano, psicologico ed economico che colpisce molti imprenditori, soprattutto in un tessuto di piccole e medie imprese in cui molte volte vi è una esatta sovrapposizione tra ruolo manageriale e imprenditoriale, cosicché non vi è più alcuna distinzione tra i destini personali e quelli dell'azienda.	Rispetto termini previsti	100 %	<= 31/12/13	SI		100%	

Obiettivo strategico	7)INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO PROVINCIALE
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
7.1 Locali camerali adibiti a mostre, esposizioni e convegni Promozione del territorio e dell'economia locale tesa a sviluppare il turismo mediante la valorizzazione dei locali camerali adibiti a mostre, esposizioni, anche permanenti di prodotti tipici, e convegni, con la predisposizione di appositi regolamenti.	Predisposizione documenti	100 %	>=1	2		100%	
(FTE: 20% Risorse: € 300.000							
7.2 Sviluppo turistico costa dei trabocchi COSTA DEI TRABOCCHI CHE VORREI, CONCLUSIONE 1^ EDIZIONE, AVVIO 2^ EDIZIONE - Realizzazione dell'attività formativa prevista dalla prima edizione della Costa dei Trabocchi che Vorrei, da realizzare in collaborazione con le 9 associazioni di categoria firmatarie del progetto.	Partecipanti all'evento rispetto ai soggetti contattati	50%	>=5%	20%		50%	Le associazioni non hanno presentato il piano delle attività.
FTE: 20% Risorse: //	Rispetto termine per stesura piano	50%	<= 31/12/13	No	100%		

Obiettivo strategico	8)VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
8.1 Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali (Promozione, con progetti specifici e di interesse per i produttori, della produzione agroalimentare di qualità della provincia di Chieti)	Iniziative realizzate per la valorizzazione e la promozione delle eccellenze locali)	50%	>=2	2		100%	
	Grado di giudizio ("Pienamente soddisfacente e soddisfacente rispetto al totale delle risposte di Customer Satisfaction)	50%	>=60%	96,77%			
FTE: 25%							
Risorse: //							

Obiettivo strategico	9)INFRASTRUTTUR FISICHE, LOGISTICHE E DI TRASPORTO
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumi vo	Scostament o rispetto al target		
9.1 Campus Automotive Regione Abruzzo e Camera di Commercio I.A.A. di Chieti, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico abruzzese, si pongono l'obiettivo di costruire un quadro strategico-programmatico comune finalizzato alla condivisione delle azioni relative alla gestione del contributo previsto nel PAR FAS Linea di Azione I.1.1.a – Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive pari a 32.265.000,00 euro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 627 del 2 ottobre 2012 con la quale la Regione Abruzzo ha individuato la C.C.I.A.A. quale ente pubblico incaricato della realizzazione, della gestione e dello sviluppo dell'infrastruttura tecnologica del Campus dell'Innovazione e Metalmeccanica	Nomina RUP e struttura di supporto	33,3 3%	<= 31/07/13	Si (16/07)		100%	
	Acquisizione pareri per conferenza dei servizi	33,3 3%	<= 31/05/13	Si (16/05)			
	Redazione regione Abruzzo APQ rafforzato	33,3 4%	<= 30/10/13	Si (02/08)			
9.2 ASPO La Camera di commercio di Chieti sta lavorando alla costituzione di una Autorità portuale regionale gestita da una Azienda Speciale (Aspo), che potrà orientare la propria attività di gestione, promozione, studio ed informazione nei confronti degli enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, interessati allo sviluppo dei porti abruzzesi e gestire le tipologie di merci potenzialmente "catturabili". A redazione analisi della disponibilità di aree porto di Ortona B redazione analisi della disponibilità di aree porto di Vasto C costituzione azienda speciale	Rispetto dei termini previsti	100 %	<= 30/10/13	Si		100%	

Obiettivo strategico	10)CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE A TUTELA DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
10.1 Consolidare le attività di vigilanza e controllo del mercato L'obiettivo mira a conservare i volumi di attività raggiunti nell'anno 2012 pur in presenza di difficoltà legate al turn-over del personale preposto ed a creare i presupposti per un futuro potenziamento delle attività su base regionale.	Numero minimo di verifiche ed ispezioni da eseguire	100 %	>=1912	2200		100%	
FTE: 5% Risorse: € 25.000							
10.2 Rafforzamento del servizio di mediazione (Migliorare l'efficienza, la qualità e la diffusione del Servizio di Mediazione camerale)	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	100 %	>=25	65		100%	
FTE: 23% Risorse: € 10.000							
10.3 Diffusione procedure arbitrali (Realizzazione azioni a sostegno della diffusione delle procedure arbitrali)	Percentuale utilizzo risorse disponibili	100 %	>=80%	95%		100%	
FTE: 15% Risorse: //							
10.4 Valorizzazione del Servizio Controllo Clausole Inique (Realizzazione di campagne informative)	Riunioni Organo Tecnico di consulenza	100 %	>=6	6		100%	
FTE: 10% Risorse: //							

Obiettivo strategico	11)DISTRIBUZIONE E COMMERCIO
-----------------------------	-------------------------------------

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
11.1 VALORE IN-RETE: le opportunità di sviluppo attraverso lo strumento delle reti d'impresa Individuazione e definizione di strumenti che permettano di diffondere l'applicazione, tra gli imprenditori, del contratto di rete al fine di favorire l'incremento del livello di innovazione e competitività del tessuto imprenditoriale locale. L'intervento potrà essere rivolto in via prioritaria, ma non esclusiva, ai contratti di rete finalizzati a: • qualificare le filiere del Made in Italy; • riqualificare le aree urbane attraverso la valorizzazione dei servizi commerciali e del terziario; • condividere servizi e attività tese all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.	CSC – gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	0	100%	82,09	
	Imprese partecipanti a corsi di formazione/workshop/seminari sulle reti di impresa	50%	>=25				
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=80		23,75%		
	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	10%	>=95%	87,5%	7,89%		
FTE: Risorse:							
11.2 Sviluppo del marketing urbano per i centri storici Sviluppo concreto degli indirizzi contenuti nei Piani di Marketing urbano per la valorizzazione delle attività dei centri storici dei più grandi comuni della provincia di Chieti, di concerto con le amministrazioni comunali interessate.	Riunioni del comitato tecnico previsto dall'Accordo di partenariato	100 %	>=2	3		100%	
FTE: 20% Risorse: //							

Obiettivo strategico	12)MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI QUALITÀ E TRASPARENZA
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
12.1 Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 Rinnovo certificazione di qualità nonché certificazione di qualità dell'Ufficio Albo Imprese Artigiane FTE: 32% Risorse: //	Grado di giudizio (Ottimo= 100%; buono=80%; Sufficiente=50%; scarso=0%)	100 %	>=80%	100%		100%	
12.2 Informazione su nuovi adempimenti statuari Costituzione della Consulta delle Professioni, di cui al D.L. 15 febbraio 2010, n. 23; l'estensione ai rappresentanti degli ordini professionali e delle associazioni intellettuali in seno al Consiglio Camerale consente un maggior coinvolgimento dell'utenza nel programma di supporto alle imprese che l'Ente camerale intende perseguire quale mission istituzionale. FTE: 20% Risorse: //	Rispetto termini previsti (L'indicatore tende a misurare la percentuale dei provvedimenti sottoscritti con firma digitale rispetto a tutti i provvedimenti adottati)	100 %	<= 31/12/13	18/11/ 2013		100%	
12.3 Semplificazione processi ed accessibilità informazioni Adeguate tempestivamente i propri processi alle innovazioni normative e tecnologiche, nel rispetto dei termini indicati e comunque non oltre 60 giorni; fruibilità delle informazioni da parte dell'utenza sul sito camerale FTE: 90% Risorse: //	Tempestività aggiornamento processi	100 %	>=90%	100%		100%	
12.4 Promozione SUAP (Consolidamento efficienza gestione SUAP in delega) FTE: 48% Risorse: //	Numero partecipanti corsi/convegni	40%	>= 96	99		100%	
	Note predisposte ed inviate	50%	>=2	5			
	Realizzazione corso per Comuni entro il 30/11/13	10%	Si	Si			

3.4 Obiettivi individuali

Come espressamente previsto nel Piano della Performance 2013-2015, specificamente al § 6.a, con l'approvazione del piano di cui trattasi la Giunta camerale ha assegnato al Segretario Generale l'obiettivo di attivare quanto in esso indicato.

Pertanto, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001, del DPR 254/2005 e del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi vigente, il Segretario Generale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vertice dell'Amministrazione (art. 20 Legge 580/1993), con proprio provvedimento, ha assegnato gli obiettivi indicati nel piano della performance alla dirigenza, la quale, nell'ambito delle proprie prerogative fissate dalle disposizioni normative e regolamentari già richiamate, ha provveduto ad assegnare gli obiettivi al personale non dirigente.

Gli obiettivi del personale non dirigente sono stati assegnati in funzione delle azioni indicati nel Piano della Performance. Come previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione, gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi individuali dei Dirigenti, mentre le azioni corrispondono agli obiettivi individuali del personale; per favorire il lavoro di gruppo sono previsti anche gli obiettivi delle struttura gerarchicamente superiore che, per il personale delle categorie è rappresentato dagli obiettivi del Dirigente, mentre per i dirigenti sono tutti gli obiettivi del piano.

Poiché il livello di relazione raggiunge gli obiettivi operativi gli obiettivi del personale delle categorie vengono riportati a soli fini statistici.

Nelle tabelle che seguono non vengono, inoltre, riportati gli obiettivi di diretta imputazione dell'Azienda Speciale ove, come già specificato in sede di illustrazione dell'organizzazione, afferisce un solo Direttore a cui, conseguentemente, compete la responsabilità del raggiungimento dei relativi obiettivi.

In relazione a quanto sopra riportato si illustrano i dati sull'assegnazione degli obiettivi alla Dirigenza nonché all'azienda speciale "Agenzia di Sviluppo" alle posizioni organizzative (una sola posizione attinente i "Servizi finanziari") ed al personale.

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI

Ente	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	29	15	6	41	33	11	20	15	4
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	2	1	2	0	0	4	0	0	0
Obiettivi con target non raggiunto	2	2	2	1	1	0	0	0	0
Obiettivi mutati per volontà dell'organo di indirizzo	7	2	2	3	3	2	1	0	4
Obiettivi totali assegnati	40	20	12	45	37	17	21	15	8

	Valore %								
	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	73,68	78,95	50,00	91,11	89,19	52,94	95,24	100	50
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	5,26	5,26	16,67	0	0	17,65	0	0	0
Obiettivi con target non raggiunto	5,26	10,53	16,67	2,22	2,7	23,52	0	0	0
Obiettivi mutati per volontà dell'organo di indirizzo	15,8	5,26	16,66	6,67	8,11	5,88	4,76	0	50
Obiettivi totali assegnati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

OBIETTIVI AI DIRIGENTI SCOMPOSTI PER AREA DIRIGENZIALE

	Valore assoluto			Valore %		
	Area I	Area II	Area III	Area I	Area II	Area III
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	3	6	6	100,00%	100,00%	100,00%
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi dei dirigenti mutati per volontà dell'organo di indirizzo	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti per Area	3	6	6	100,00%	100,00%	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi della p.o. con target raggiunto	3	100,00%
Obiettivi della p.o. con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi della p.o. con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	3	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	49	100,00%
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi del personale con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	49	100,00%

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

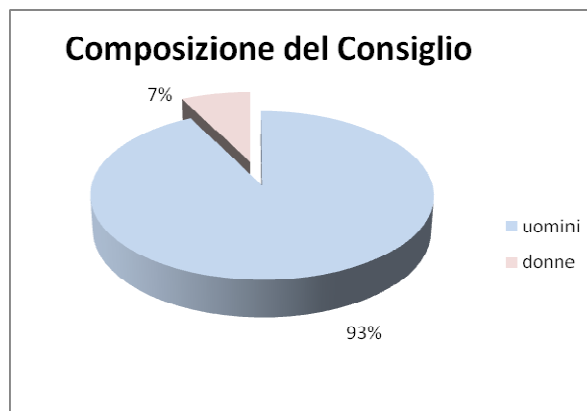
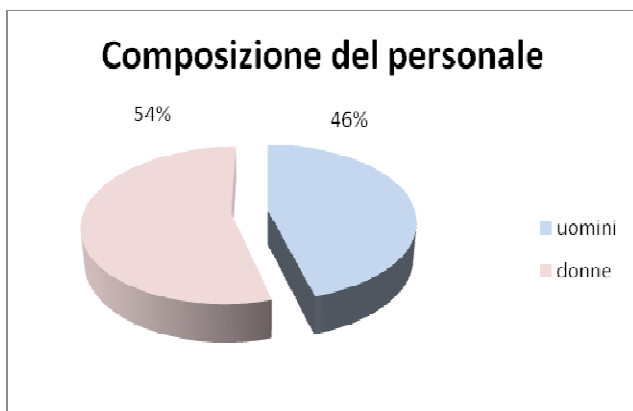
Indice	composizione	2010	2011	2012	2013
1. Indice di rigidità	Oneri correnti - Interventi economici/ Proventi correnti	79,08%	76,49%	74,73%	76,96%
2. Indice risorse umane	Costi del Personale / Oneri correnti	31,08%	28,73%	27,48%	25,74%
3. Margine di struttura finanziaria a breve termine	Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	3,376%	3,525%	4,043%	5,115%
4. Solidità Finanziaria	Patrimonio netto/Passivo totale	3,482%	3,281%	3,216%	3,052%
5. Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici/Numero imprese attive	42,32%	44,18%	54,71%	60,38%
6. Indice di riscossione del Diritto annuale	Totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno "n" / Dovuto per Diritto Annuale anno "n"	81,64%	76,47%	74,39%	73,65%

5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'

La Camera di Commercio di Chieti ha voluto dare avvio ad un processo di sensibilizzazione degli amministratori e degli stakeholder interni ed esterni sulla questione di genere e sull'impatto diversificato delle politiche attraverso le seguenti azioni:

- ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse
- migliorare efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa
- promuovere una lettura ed una analisi del contesto di riferimento e delle diverse esigenze presenti nel tessuto economico-sociale e di rispondere coerentemente ad esse
- adozione del nuovo Statuto camerale per, tra l'altro, promuovere la presenza di genere nei propri organi istituzionali e negli organi collegiali degli enti ed aziende dipendenti dalla Camera
- forte impulso all'attività del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Chieti, adattando strumenti ed azioni alle specificità delle imprese a conduzione femminile, con la realizzazione delle seguenti iniziative:
 - Premio Donna Impresa Artigianato: assegnazione di un premio alle imprenditrici che si sono distinte nel settore dell'artigianato;
 - Sono stati organizzati tre corsi:
 - **"Il potere delle emozioni positive"**, 12,19,26 giugno, 3,10 luglio 2013
 - **"Il nuovo Management, la nuova Imprenditorialità"**, 30 ottobre, 13, 20 novembre, 4, 18 dicembre 2013
 - **"La gestione dello stress"**, 12,13 dicembre 2013.

0

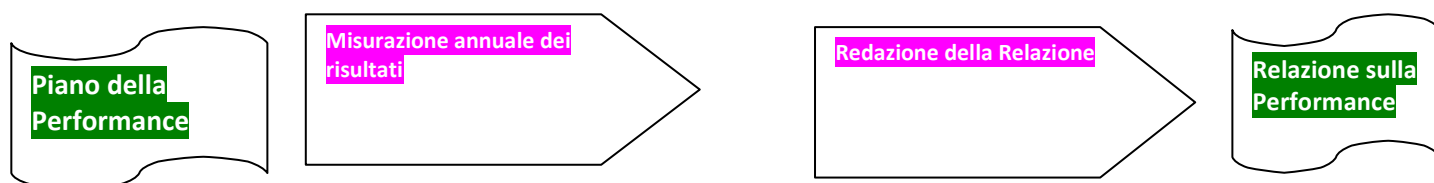


Sulla base delle iniziative già sopra esposto, si può affermare che anche ne corso dell'anno 2013, in materia di pari opportunità, l'attività svolta dal Comitato per la Promozione dell'imprenditoriale Femminile di Chieti è stata intensa e ricca di attività.

Per quanto attiene, invece, l'Ente camerale nell'ultima parte ha provveduto, ai sensi dell'art. 57 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, a costituire il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificandone le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi o da altre disposizioni. Tale Comitato Unico di Garanzia è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti i quali potranno partecipare alle riunioni solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione



COSA	CHI	COME	QUANDO (anno x+1)
Definizione della struttura del Piano della Performance	S.G., Controllo di gestione Staff e Personale	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	Entro Feb 2013
Sistemazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio di supporto OIV	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Informalmente entro gennaio 2014 per trarre informazioni utili per la successive annualità; formalmente entro aprile 2014 per redigere la relazione
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione, secondo le modalità previste da Unioncamere Maggio 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Giugno 2014
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste da Unioncamere con linee guida del Giugno 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Settembre 2014
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Ufficio Controllo di gestione, Ufficio di supporto OIV, OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale	Entro Settembre 2013

6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della Performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il Ciclo di Gestione della Performance per l'anno 2012.



Misurazione in ottica di sistema allargato

Coerenza tra performance organizzativa ed individuale

Analisi scostamenti finanziari in itinere

Capillarità della programmazione

Ponderazione obiettivi

Controllo strategico e valutazione dell'impatto

Integrazione con altri sistemi di controllo

Pieno coinvolgimento degli Stakeholder

Valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target

Obiettivi di genere

Definizione target pluriennali sfidanti

Migliore indicazione del tempo stimato per ciascun obiettivo e delle relative risorse

La Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 22/03/2013 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione, che, traendo esperienza dagli anni 2011 e 2012, ha dato risposte efficaci alle criticità rilevate a partire dal corrente anno 2013 e secondo una tabella definita all'interno del sistema stesso.

Ciclo Performance – Deliberazione Giunta Camerale n. 10 del 26/02/2013, pubblicata sul sito in data 31/05/2013, aggiornato con Deliberazione Giunta Camerale n. 135 del 31/10/2013 e nota presidenziale del 13/12/2012.

I documenti e gli atti adottati

Deliberazione di Giunta camerale n. 156 del 29/12/2010, pubblicata in data 19/01/2011	D.L. 150/2009 concernente “Attuazione della L. 4.3.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” – Adempimenti.
Deliberazione di Giunta camerale n. 36 del 22/03/2013, pubblicata sul sito in data 20/05/2013	Adozione sistema di misurazione e valutazione
Deliberazione di Giunta camerale n. 26 del 14/03/2011, pubblicata sul sito in data 01/04/2011	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2011-2013
Deliberazione di Giunta camerale n. 11 del 13/02/2012, pubblicata sul sito in data 03/05/2012	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2012-2014, aggiornato con determinazione presidenziale n. 9/2012
Deliberazione di Giunta camerale n. 10 del 26/02/2013, pubblicata sul sito in data 31/05/2013 ed aggiornato con deliberazione di Giunta camerale n. 135 del 31/10/2013	Piano della Performance 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 42 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione, ex art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190
Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano della Trasparenza 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 27/06/2013, pubblicata sul sito in data 16/09/2013	Relazione Piano Performance 2012-2014
Det. Presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 28/03/2014	Piano Performance triennio 2014-2016
Det. Presidenziale d'urgenza n. 3 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 27/03/2014	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2014-2016
Sito camerale sezione “Amministrazione Trasparente”	http://www.ch.camcom.it/P42A0C0S953/Amministrazione-Trasparente.htm